

appartenere agli Irlandesi; essendo sottoposta ad una feudalità straniera, tanto più rovinosa, quanto i proprietari e signori della terra, consumano le loro rendite al di fuori; è in certa guisa un tributo pagato all'estero; il quale stato di cose interamente sforzato, non poteva sussistere. Conveniva dunque, il governo si occupasse di misure proprie a renderlo meno oppressivo.

Oggetto di una proposta fatta da sir Giovanni Newport il 22 aprile, alla camera dei comuni, era di presentare al re un indirizzo, per assicurarlo dello zelo con cui la camera ammetterebbe quanto potesse condurre ad un così desiderabile scopo. La proposta fondavasi sulla sproporzione che gravava l'Irlanda nelle contribuzioni pubbliche, sul sistema delle decime a quel paese fatale, e sul modo tenuto nella loro rascossione che toglieva di tasca al povero più denaro di quello entrasse nelle casse del clero.

La proposta fu combattuta da Goulburn, segretario del vice re siccome quella che conteneva la censura del governo; tuttavolta convenne col preopinante, che le perturbazioni dell'Irlanda dovessero attribuirsi agli errori del governo inglese che all'epoca della conquista di quel paese avea imprudentemente stabilito un sistema di separazione e distinzione tra' suoi abitanti; e dichiarò tutti i torti di cui si lagnavano gl'Irlandesi, aver fissato l'attenzione del potere esecutivo di quel regno.

Nel dibattimento seguitone, si fece un quadro della condizione abietta dei contadini irlandesi che si rappresentarono come i più miserabili dell'Europa, eccettuati forse i Polacchi. Tutto era concorso a produrre quello sciagurato effetto; la condizione dei coloni, cui il proprietario non ha obbligo di fornire un'abitazione in buon stato, la divisione delle proprietà portata all'eccesso, e finalmente l'abbassamento del prezzo delle derrate dopo la pace. Le assicurazioni fatte da Goulburn, indussero sir Giovanni Newport a ritirare la proposta.

Quest'anno fu uno dei più calamitosi per l'Irlanda. Appena compressa la rivolta, la carestia stese le sue stragi nelle provincie meridionali. Le dirotte piogge dell'anno antecedente, aveano nociuto al raccolto dei pomi di terra, principal sussistenza del paese. Fu duopo ricorrere alla